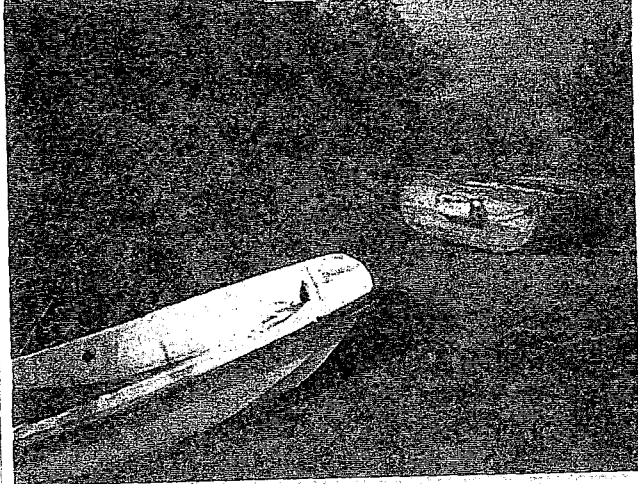


OASI DEL SIMETO. Nuovi controlli della polizia



## Bloccati pescatori di frodo con draga per le telline

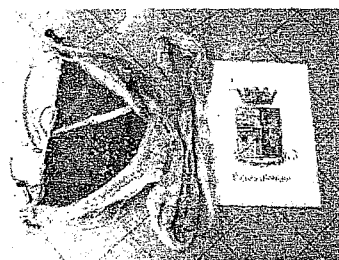
MANNISI PAGINA 34

# Due pescatori di frodo presi nell'Oasi del Simeto danneggiavano i fondali con una draga artigianale

**Telline nel mirino.** La polizia sequestra due quintali e mezzo del gustoso mollusco

Mezzi a motore, officine, pescatori di frodo.... Non sembra proprio che si stia parlando della riserva naturale dell'Oasi del Simeto, invece, purtroppo, è questa la triste realtà. Lo testimonia il nuovo servizio condotto in tandem da personale del commissariato Borgo Ognina e del Servizio gestione riserve naturali della Città Metropolitana di Catania in quella che è pur sempre un'area Sic (Sito di interesse comunitario) e Zps (Zona di protezione speciale), ovvero un'area di grande valore, estesa su

te, sono stati indagati in stato di libertà per il reato di "deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto" che punisce chi ne compromette lo stato di conservazione. Inoltre, agli stessi sono stati sequestrati penalmente le barche, il motore, le attrezzature da pesca e sono state contestate loro le violazioni amministrative che prevedono una sanzione di 309 euro per chi si introduce all'interno del sito protetto con una barca a motore, disturbando l'avifauna e danneggiando la flora



LA DRAGA POSTA SOTTO SEQUESTRO



LE TELLINE SEQUESTRATE DALLA POLIZIA

una superficie pari a 2000 ettari, divenuta purtroppo oggetto di vandalizzazione, deterioramento e sfruttamento, specialmente per ciò che riguarda la pesca di frodo e l'abbandono di rifiuti anche speciali pericolosi.

Nella Riserva fino ad arrivare al letto del fiume è stata rilevata la presenza di numerosi natanti, alcuni dei quali provvisti di motore e ormeggiati illegalmente sulle sponde del fiume, altri tirati "a secco"; inoltre il personale di polizia ha intercettato due uomini evidentemente reduci da una battuta di pesca di frodo.

I due, in nero e senza partita Iva, con un marchingegno a "strascico" pericoloso e dannoso per l'ambien-

te, allontanandosi dai percorsi predefiniti dall'autorità preposta.

Fatto di rilievo, è che durante l'attività di ricognizione sono stati rinvenuti circa 240 chilogrammi di telline ancora vive, distribuite in quattro grandi sacchi. Dopo indicazione del personale Asp veterinari sono state immerse in mare per il ripopolamento della fauna locale.

Nella circostanza, è stato sequestrato penalmente anche un macchinario denominato "ingegno", consistente in una sorta di draga artigianale in acciaio che raschia e scava il fondale, raccogliendo il pescato e tutto ciò che trova, inclusi i molluschi.

C.M.